Comune di CERGNAGO

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017
E
PLURIENNALE 2017-2019

COMUNE DI CERGNAGO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2017-2019, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.lgs n. 118/11, così come novellato dal d.lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal DM 20 maggio 2015

APPROVA

l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 del Comune di Cergnago, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cergnago, 29.03.2017.

IL REVISORE DEI CONTI

f.to dott. Elio Cocco

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015.
L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

assumono pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed hanno carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2017-2019 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).
Il TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.
Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.
Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

ricevuto

- lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2017-2019 composto dall' allegato 9 al d. lgs. 118/2011, così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e nel dettaglio:
  - entrate;
  - spese;
  - riepilogo generale entrate per titoli;
  - riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
  - riepilogo generale spese per titoli;
  - riepilogo generale delle spese per missioni;
  - spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
  - spese per titoli e macro aggregati – previsioni di competenza
  - elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo alla struttura del piano dei conti
  - quadro generale riassuntivo;
  - equilibri di bilancio;
  - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2014;
  - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio;
  - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
  - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - limiti di indebitamento;
- la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e smi):
  - il Documento unico di programmazione;
  - la nota integrativa;
  - il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del bilancio, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi:
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2016, della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
  - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo

programmatico del patto di stabilità interno;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del D.lgs. n. 267/00:

1) il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.lgs. n. 163/06, e successive modificazioni approvato in schema con il cronoprogramma degli investimenti.

acquisiti altresì

1. la Dichiarazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
2) la destinazione dei proventi derivanti per l'anno 2017 dalle sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
3) l'attestazione circa l'inesistenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
4) il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato.

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.lgs. 267/00 (TUEL);
- il D.lgs. n. 118/11 nel testo novellato dal d. lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il DM del 20 maggio 2015, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (*"Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici"*, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, *"Finanziaria 2003"*), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2017-2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.
La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 "le procedure di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi cinque esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	987.042,90	zero
Anno 2012	912.351,00	zero
Anno 2013	861.155,39	zero
Anno 2014	732.489.51	zero
Anno 2015	659.150,13	zero
Anno 2016	631.449,32	zero

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Nel corso dell'esercizio 2016:
- non sono stati riconosciuti dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell'esercizio 2016 procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

Il Bilancio di Previsione esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 10 del 30/04/2016 e come da direttiva del Ministero dell'Interno non si è provveduto entro i termini di legge ad effettuare la salvaguardia degli equilibri già insita nel documento di Bilancio.

Successivamente con deliberazione C.C. n.16 del 26/07/2016 si è adottata la deliberazione di "Variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2018 e ad adottare i provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio" e per :

1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
2) il ripiano dell'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2014;
3) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.
Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:
- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2016 non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2016 è risultata in equilibrio.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'importo del Fondo pluriennale vincolato è stato determinato sulla base dei risultati del Rendiconto dell'anno 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza – parte dell'Entrata

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo avanzo di amministrazione	**0,00**	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**15.574,77**	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**18.899,40**		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	329.429,00	326.429,00	326.429,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	151.233,00	167.233,00	167.233,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	140.800,00	63.050,00	63.050,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**634.462,00**	**569.712,00**	**569.712,00**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale titoli	**754.462,00**	**689,712,00**	**689.712,00**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**788.936,17**	**689.712,00**	**689.712,00**

BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di competenza – parte della Spesa

SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	637.036,77	556.712,00	556.712,00
- di cui già impegnato	*15.574,77*	*0,00*	*0,00*
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.899,40	13.000,00	13.000,00
- di cui già impegnato	*18.899,40*	*0,00*	*0,00*
- di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale spese finali	**668.936,17**	**569.712,00**	**569.712,00**
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale titoli	**788.936,17**	**689,712,00**	**689.712,00**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**788.936,17**	**689,712,00**	**689.712,00**

BILANCIO DI PREVISIONE

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2017

La normativa in tema di armonizzazione prevede che ad inizio 2017 il responsabile del servizio finanziario notifichi al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2016: per quantificare l'importo esatto, il principio contabile 10.6 detta una modalità semplificata per effettuare i conteggi per gli enti che non hanno mantenuto una corretta contabilizzazione della cassa vincolata.
Il fondo di cassa complessivo, raccordato con il proprio Tesoriere ammonta ad € 653.712,00 di cui assoggettati a vincoli € 0,00 e liberi € 653.712,00; dato ripreso quale giacenza del fondo di cassa iniziale per il 2017, mentre il fondo finale di cassa è previsto in € 65.200,34
Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VI, e nella parte spesa, al titolo IV, alcuna previsione per anticipazioni di cassa in quanto si prevede ampiamente sufficiente l'andamento dei flussi sia in entrata che in uscita nel corso dell'anno 2017.
Nel titolo I° della spesa è stato iscritto anche il fondo di riserva di cassa per un importo di € 1.304,00 e che rispetta il limite previsto dall'art. 166 comma 2 quater del TUEL, nel testo modificato dal d. Lgs 126/2014 dello 0,2 % delle spese finali.

ENTRATA	CASSA 2017	SPESE	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto inizio dell'esercizio	***653.712,29***		
Titolo 1	*405.561,12*	*Titolo 1*	*758.264,42*
Titolo 2	*192.581,13*	*Titolo 2*	*45.289,13*
Titolo 3	*194.340,12*	*Titolo 3*	
Titolo 4	*16.974,56*		
Titolo 5	-		
Totale entrate finali	***809.456,93***	***Totale spese finali***	***803.553,55***
Titolo 6	-	*Titolo 4*	*4.096,85*
Titolo 7	-	*Titolo 5*	-
Titolo 9	*123.129,27*	*Titolo 7*	*131.205,46*
Totale titoli	***932.586,10***	***Totale titoli***	***938.855,86***
Totale complessivo entrate	***788.936,17***	***Totale complessivo spese***	***938.855,86***
Fondo di cassa finale presunto	***647.442,53***		

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio di previsione 2017.

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione 2017 (art. 162, comma 6 primo capoverso, e art. 168, comma 2, del TUEL)

Entrate			Spese		
voce	**Euro**	**%**	**voce**	**Euro**	**%**
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente e capitale	34.474,17	4,00%			
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	329.429,00	41,00%	Titolo 1 Spese correnti	637.036,77	80,00 %
Titolo 2 Trasferimenti correnti	151.233,00	19,00%			
Titolo 3 Entrate extratributarie	140.800,00	17,00%			
Titolo 4 Entrate in conto capitale	13.000,00	1,00%	Titolo 2 Spese in conto capitale	31.899,40	4,00%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	-	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	-	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	120.000,00	15,00%	Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	120.000,00	16,00 %
Totale	**754.462,00**	**97,00%**	**Totale**	**788.936,17**	**100%**
Avanzo di amministrazione 2015	0,00	-	Disavanzo di amministrazione 2015		
Totale complessivo delle entrate	**788.936,17**	**100%**	**Totale complessivo delle spese**	**788.936,17**	**100%**

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo 9 delle entrate eguaglia il Titolo 7 della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi e partite di giro.

Quadro generale riassuntivo (anno 2017-2017-2019)

ENTRATE

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2017	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019
Fondo cassa presunto inizio esercizio	653.712,29	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo anticipazione liquidità	-	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	-	34.474,17	0,00	0,00
Tit. 1	405.561,12	329.429,00	326.429,00	326.429,00
Tit. 2	192.581,13	151.233,00	167.233,00	167.233,00
Tit.3	194.340,02	140.800,00	63.050,00	63.050,00
Tit. 4	16.974,56	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Tit.5	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	809.456,83	634.462,00	569.712,00	569.712,00
Tit.6	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.9	123.129,27	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale titoli	932.586,10	754.462,00	689.712,00	689.712,00
Totale complessivo entrata	1.586.298,39	788.936,17	689.712,00	689.712,00
Fondi di cassa finale presunto	647.442,53	-	-	-

SPESE

SPESE	Cassa anno di riferimento del bilancio 2017	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 1	758.264,42	637.036,77	556.712,00	556.712,00
Di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00

vincolato				
Tit. 2	45.289,13	31.899,40	13.000,00	13.000,00
Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Tit.3	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	803.553,55	668.936,17	569.712,00	569.712,00
Tit. 4	4.096,85	0,00	0,00	0,00
Tit.5	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	938.855,86	788.936,17	689.712,00	689.712,00
Totale complessivo spesa	938.855,86	788.936,17	689.712,00	689.712,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano in parte le spese correnti di gestione e la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui e la riduzione dello stock del debito;
- che la differenza di € 34.474,17 è finanziata con fondo pluriennale vincolato per € 34.474,17.

Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo iscritte nel bilancio di previsione 2017

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate		Spese	
Tipologia	**Accertamenti**	**Tipologia**	**Impegni**
Recupero evasione tributaria	2.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.800,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0
Canoni concessori pluriennali	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	0
Sanzioni per violazioni al codice della strada *	3.200,00	Spese per eventi calamitosi	0
Plusvalenze da alienazioni	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Altre	0,00	Altre	0,00
Totale	**5.200,00**	**Totale**	**7.800,00**

(*) Trattasi del restante importo senza vincolo di destinazione previsto dagli artt. 142, comma 12-ter, e 208 del D.lgs. n. 285/92 ("Codice della Strada"). Si evidenzia che tale spesa pur derivando da sanzioni per violazioni del codice della strada (in tal senso "non ripetitive") ha di fatto natura ricorrente nel suo ammontare complessivo iscritto in bilancio.

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione

(art. 162, comma 6, del TUEL)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	18.899,40	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	31.899,40 *18.899,40*	13.000,00	13.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il Titolo 2 della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato	18.899,40	
- avanzo di amministrazione 2015	0	
- avanzo economico del bilancio corrente	0	
- alienazioni patrimoniali	0	
- altre risorse	0	
Totale mezzi propri (A)		**18.899,40**
Mezzi di terzi		
- accensione nuovi mutui	0	
- economie di mutui	0	
- prestiti obbligazionari	0	
- aperture di credito	0	
- contributi e altre entrate in conto capitale	13.000,00	
- altri mezzi di terzi	0	
Totale mezzi di terzi (B)		**13.000,00**
TOTALE RISORSE (A+B)		**31.899,40**
TOTALE TITOLO 2 DELLA SPESA		**31.899,40**

Verifica dell'equilibrio finanziario di parte capitale del Bilancio di previsione 2017
(art. 162, comma 6, del TUEL)
(vecchi schemi contabilità non armonizzata)

Descrizione	Previsione 2017
Entrate: Titolo IV	13.000,00
Entrate: Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	-
Totale (Titoli IV e V) (A)	**13.000,00**
Spese: Titolo II (B)	31.899,40
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	**18.899,40**
Copertura o utilizzo saldo:	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo economico	0,00
FPV	18.899,40
Decurtazione debito	0,00

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario finale del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del TUEL)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Verifica della capacità di indebitamento (art. 204, comma 1, del TUEL)

L'Organo di revisione attesta che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:
L'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria.
L'Ente nel corso dell'esercizio 2017 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
ONERI FINANZIARI	2.391,35	426,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA CAPITALE	34.611,09	8.056,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**37.002,44**	**8.482,00**	0,00	0,00	0,00

Verifica del rispetto del vincolo in materia di indebitamento (art. 119, ultimo comma, della Costituzione)

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Verifica vincoli di Finanza Pubblica

L'Ente nell'anno 2016 era soggetto al monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 dell'articolo1 della legge 28.12.2015, n.208 (legge di stabilita' 2016).
Il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato.

FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare direttamente all'Erario, entro le scadenze di legge.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Il Organo di Revisione rammenta:
- il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A.
- l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Il DL 66/2014 prevede una nuova modalità e tempi di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per somministrazioni, forniture ed appalti. L'indice annuale è pubblicato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, per l'anno 2015 è pari a -16,56; a partire dal 2015 è previsto anche un indice trimestrale.

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973 per pagamenti superiori a 10.000,00 euro.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra, per ciascun tributo o tariffa, i seguenti dati:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
IMU	138.000,00	135.000,00	135.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,00	0,00	0,00
TOSAP	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TARI	116.000,00	116.000,00	116.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	550,00	550,00	550,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	69.879,00	69.879,00	69.879,00
ICI/IMU/TARSU/TARES ANNI PRECEDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 1	**329.429,00**	**326.429,00**	**326.429,00**

L'Organo di revisione segnala che l'Ente, rispetto all'annualità 2016, non ha apportato alcuna variazione alle aliquote dei tributi ad eccezione delle tariffe TARI.

L'Organo di revisione raccomanda agli Organi dell'Ente il costante monitoraggio delle Entrate tributarie e, in relazione al loro andamento, il conseguente prudenziale contenimento della spesa corrente.

TRASFERIMENTI

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Contributi e trasferimenti dallo Stato	21.958,00	21.958,00	21.958,00
Contributi e trasferimenti dallo provincia	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Contributi e trasferimenti per i minori in comunita'	12.775,00	12.775,00	12.775,00
Contributi e trasferimenti da comuni convenzionati	112.000,00	129.000,00	129.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO 2	**151.233,00**	**167.233,00**	**167.233,00**

L'Organo di revisione, come raccomandazione generale, evidenzia agli Organi dell'Ente:

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, previa assunzione della determinazione di accertamento;

- che, a livello di PEG, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:
le entrate al titolo 3 ammontano ad euro 140.800,00 per l'anno 2017, euro 63.050,00 per il 2018 ed euro 63.050,00 per il 2019.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada (art. 208, D.lgs. n. 285/92)

L'Organo di revisione rammenta che, con riferimento ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada il legislatore, in deroga al principio contabile generale n. 2 dell'unità del bilancio, ha introdotto un vincolo di specifica destinazione, al fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi di miglioramento della circolazione stradale.
Nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito tra cui le sanzioni amministrative al codice della strada.
Pertanto, per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni. Su tale somma deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal "Codice della Strada", come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del D.lgs n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio;
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del "Codice della Strada", come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che non è prevista alcuna entrata, è comunque previsto che, per l'esercizio 2017 le società partecipate chiuderanno in utile e potranno chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le aziende speciali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del D.L. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del D.L. n. 95/12.

Spesa per il personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare annualmente è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non sono previsti incarichi di collaborazione.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
- dell'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05,
- nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010"),

evidenzia che gli Enti Locali:

- possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip S.p.A., nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro.

L'Organo di revisione dà atto che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal DPR. n. 194/96, nel Titolo 1 (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo 2 del bilancio (spese in conto capitale).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto, allegato al bilancio 2017-2019.

Nel bilancio di previsione 2017 sono state destinate risorse a fondo crediti per dubbia esigibilità di € 45.217,34 come da prospetto allegato al bilancio; l'importo è pari al 70% del calcolo effettuato.

Il revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il revisore accerta che il Fondo di riserva ammonta ad € 3.053,66 per l'anno 2017, € 3.107,23 per l'anno 2018, € 3.112,80 per l'anno 2019; l'importo rientra nel limite del 2% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati, in virtù del fatto che non è prevista alcuna anticipazione di cassa nel corso dei tre anni, né l'utilizzo di risorse vincolate.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 6, del D.L. n. 78/10, e dall'art. 4, del D.L. n. 95/12.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 11872014 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e , da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.
Il Revisore, a tal porposito, esprime il richiesto parere di coerenza.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, fatto salvo il presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

l'Organo di revisione

- visto l'art. 239 del D.lgs n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 da parte della Corte dei Conti rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;
- tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2016 da parte del Responsabile del servizio finanziario attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa;
- tenuto conto delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis del D.lgs n. 267/00 ricevute periodicamente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

IL REVISORE DEI CONTI

f.to dott. Elio Cocco